



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FALERNA-NOCERA TERINESE

VIA ROSARIO, 1 – 88042 FALERNA CZ - C.M. CZIC82500A C.F. 92012920796

Tel.0968 95056 - 0968 925807

e-Mail – czic82500a@istruzione.it – czic82500a@pec.istruzione.it – Web - www.ic-falerna-nocera.edu.it

“La conoscenza acquisita con l’obbligo non fa presa nella mente. Quindi non usate l’obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l’inclinazione naturale del bambino.” Platone

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO A NORMA DELL'ART. 1 C. 14 DELLA L. 107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull’autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d’ora in poi Legge);
- VISTO la LR 27/85 “Norme per il diritto allo studio” – Contributo per il servizio di assistenza specialistica alunni disabili;
- VISTO il l decreto numero 188 del 21 giugno 2021 relativo alla formazione del personale docente ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità, che stabilisce la formazione del personale docente non specializzato impegnato nelle classi con alunni con disabilità;
- VISTO IL DECRETO “Contrasto alla povertà e all’emergenza educativa” emanato con Decreto Dipartimentale del 14 maggio 2021, n. 39 – e la Nota 27 maggio 2021, AOODGCASIS 1698
- VISTO l’art. 7 del DPR 275/99 – accordo di rete
- VISTO i l PTOF/PDM/RAV per come aggiornati nell'anno scolastico 2021/2022;

PRESO ATTO che: l’art.1 della Legge 10//2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale calabrese;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel PdM;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

4. RiGenerazione Scuola art. 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 ; il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine "rigenerazione" superiamo il concetto di "resilienza"; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

Infatti, Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Il Curricolo dovrà inoltre essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere promuovendo anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

5. CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
6. D. Lgs 66/2017
7. D.Lgs 62/2017

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, in linea con la Legge 107/2015, c.7:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese...);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) Alfabetizzazione all'arte;
- g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica;
- h) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento del merito degli alunni e degli studenti;
- q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

- r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore;
- s) Definizione e miglioramento di un sistema di orientamento volto a promuovere strategie di metacognizione e autovalutazione;

PRIORITA' E TRAGUARDI IN RELAZIONE A:

- RISULTATI SCOLASTICI
- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
- RISULTATI A DISTANZA
- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino di nuovo in linea con i dati della media nazionale;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche e curricolo digitale;

PRIORITA' E TRAGUARDI IN RELAZIONE A:

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
- ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di attività di accoglienza da incardinare nel curricolo di cittadinanza;
- Dimensione metodologica: promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).
- Promuovere l'area della formazione in itinere dei docenti

- Definire meglio criteri comuni di valutazione per tutte le discipline; utilizzare i compiti di realta' nella pratica valutativa;
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuit , perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilit  nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attivit  di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilit  e collaborazione.

PRIORITA' E TRAGUARDI IN RELAZIONE A:

- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di s  che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
 - Progettazione di attivit  didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
 - Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni pi  piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
 - Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
 - Intervento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati
 - Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze
 - Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative;
 - Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
 - Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attivit  di recupero.
 - Incremento delle attivit  a sostegno degli alunni con disabilit  utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilit  di una formazione specifica.
 - Garanzia di pari opportunit  all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
 - Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuit  tra i diversi ordini di scuola.

PRIORITA' E TRAGUARDI IN RELAZIONE A:

- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
- Formazione sul Registro Elettronico e piattaforma G-Suite;
 - Raccordo con il servizio di assistenza specialistica agli alunni/studenti con disabilit .
 - Adeguamento del Piano per l'Inclusivit  alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

Il Piano dovrà inoltre includere:

- ✓ l'offerta formativa;
- ✓ il curriculum verticale caratterizzante;
- ✓ l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, ivi compreso quello di potenziamento;
- ✓ il patto di corresponsabilità;
- ✓ il regolamento d'Istituto;
- ✓ Piano per la Didattica Digitale Integrata
- ✓ le attività progettuali tra le quali quella dedicata all'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi della Legge 92/2019;
- ✓ viaggi d'istruzione a distanza, la progettualità pon/por;
- ✓ i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- ✓ le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- ✓ l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- ✓ la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ✓ i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Rosaria Calabria

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2

D.lgs. 39/93